

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale o designazione della miscela MEG-150 epossidico

Numero di registrazione -

Numero documento F01

Sinonimi Nessuno.

Data di pubblicazione 28-maggio-2021

Numero della versione 01

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettrici
Ricerca scientifica e sviluppo
Altro: Fabbricazione di apparecchi medicali e di difesa

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

Nome della Società Materion Advanced Materials
Indirizzo 6070 Parkland Boulevard
Stati Uniti

Divisione

Numero di telefono 1.216.383.4019

indirizzo di posta elettronica ehs@materion.com

Persona di contatto Theodore Knudson

1.4. Numero telefonico di emergenza Vedere la Sezione 16.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi sconsigliati Usi professionali: Public domain (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Dei consumatori utilizza: I privati ??(= popolazione in generale = consumatori)

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

Nome della Società Materion Advanced Materials
Indirizzo 6070 Parkland Boulevard
Stati Uniti

Divisione

Numero di telefono 1.216.383.4019

indirizzo di posta elettronica ehs@materion.com

Persona di contatto Theodore Knudson

1.4. Numero telefonico di emergenza Vedere la Sezione 16.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

La miscela è stata valutata e/o sottoposta a test per verificare l'assenza di pericoli fisici, per la salute e per l'ambiente e a essa si applica la seguente classificazione.

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato

Pericoli per la salute

Tossicità acuta, per via cutanea	Categoria 4	H312 - Nocivo per contatto con la pelle.
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Categoria 2	H315 - Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea	Categoria 1B	

Mutagenicità sulle cellule germinali	Categoria 2	H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Cancerogenicità	Categoria 2	H351 - Sospettato di provocare il cancro.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Categoria 1	H370 - Provoca danni agli organi.

Riepilogo dei pericoli Nocivo per contatto con la pelle. Provoca irritazione cutanea. Sospettato di provocare il cancro. Sospettato di provocare alterazioni genetiche. Può provocare una reazione allergica cutanea. Provoca danni agli organi.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato

Contiene: INGREDIENTI BREVETTATI, Metanolo, Poliammide, RESORCINOL DIGLYCIDYL ETHER;1,3-BIS(2,3-EPOXYPROPOXY)BENZENE

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H370	Provoca danni agli organi.

Consigli di prudenza

Prevenzione

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P202	Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P281	Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Reazione

P332 + P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P363	Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P308 + P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Immagazzinamento

P405	Conservare sotto chiave.
------	--------------------------

Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in ottemperanza alle norme locali/regionali/nazionali/internazionali.
------	---

Informazioni supplementari sulle etichette Per ulteriori informazioni, si prega di contattare il Dipartimento Product Stewardship a +1.216.383.4019.

2.3. Altri pericoli Non noto.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Informazioni generali

Denominazione chimica	%	Numero CAS / Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero della sostanza	Nota
Poliammide	45 - 75	63428-84-2	-	-	
Classificazione: -					
RESORCINOL DIGLYCIDYL ETHER;1,3-BIS(2,3-EPOXYPROPOXY) BENZENE	20 - 22	101-90-6 202-987-5	-	603-065-00-9	
Classificazione: -					

Denominazione chimica	%	Numero CAS / Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero della sostanza	Nota
INGREDIENTI BREVETTATI	7 - 13	N/A -	-	-	
Classificazione: -					
Metanolo	0 - 2	67-56-1 200-659-6	-	603-001-00-X	#
Classificazione: Flam. Liq. 2;H225, Acute Tox. 3;H301, Acute Tox. 3;H311, Acute Tox. 3;H331, STOT SE 1;H370					
Limite di Concentrazione Specifico: STOT SE 1;H370: C >= 10 %					
Altri componenti sotto i livelli di sicurezza	≤ 18				

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

Informazioni generali	In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso	
Inalazione	Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Chiamare un medico se i sintomi compaiono o sono persistenti.
Cutanea	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico. Lavare con sapone ed acqua. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua abbondante per almeno 15 minuti. Togliere le lenti a contatto, se presenti e facili da togliere. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente.
Ingestione	Non si prevedono effetti negativi per ingestione.
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	Può provocare una reazione allergica cutanea.
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	Tenere l'infortunato al caldo. Prendere tutte le misure generali di supporto e curare in funzione de sintomi. Mantenere la vittima sotto osservazione. I sintomi possono essere ritardati. Trattare in modo sintomatico. Ustioni: sciacquare immediatamente con acqua. Continuando a sciacquare, togliere di dosso gli indumenti che non sono attaccati alla pelle lesa. Chiamare un'ambulanza e continuare a sciacquare durante il trasporto in ospedale.

SEZIONE 5: Misure antincendio

Pericolo generale d'incendio	Non noto.
5.1. Mezzi di estinzione	
Mezzi di estinzione idonei	Nebbia d'acqua. Spruzzi d'acqua. Sostanza chimica secca in polvere. Anidride carbonica (CO2).
Mezzi di estinzione non idonei	Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	Non noto.
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	
Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi	In caso d'incendio indossare autorespiratore e indumenti protettivi completi.
Speciali procedure antincendio	In caso d'incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Spostare i contenitori dall'area dell'incendio se tale spostamento può essere compiuto senza rischi. Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	
Per chi non interviene direttamente	Allontanare il personale non necessario. Indossare un equipaggiamento protettivo adeguato e indumenti adeguati durante la rimozione. Per la protezione individuale, vedere la sezione 8 della SDS.
Per chi interviene direttamente	Allontanare il personale non necessario. Usare le protezioni individuali raccomandate nella Sezione 8 della SDS
6.2. Precauzioni ambientali	Vietato scaricare in fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Spazzare o aspirare quanto riversato e mettere in un contenitore adeguato previsto per l'eliminazione. Raccogliere e smaltire il materiale fuoriuscito come indicato nella sezione 13 della SDS. Lavare l'area con molta acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni Per la protezione individuale, consultare il punto 8 della SDS.
Per informazioni sullo smaltimento, consultare il punto 13 del SDS.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. Indossare attrezzature di protezione personale adeguate. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego del prodotto. Osservare le norme di buona igiene industriale.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità Conservare in ottemperanza alle norme locali/regionali/nazionali/internazionali.

7.3. Usi finali particolari Non conosciuto.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Italia. Limiti di esposizione professionale

Componenti	Tipo	Valore
Metanolo (CAS 67-56-1)	8 ore	260 mg/m ³ 200 ppm
Ossido di titanio (TiO ₂) (CAS 13463-67-7)	8 ore	10 mg/m ³

UE. Valori limite indicativi di esposizione nelle direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE, 2006/15/CE, 2009/161/UE, 2017/164/UE

Componenti	Tipo	Valore
Metanolo (CAS 67-56-1)	8 ore	260 mg/m ³ 200 ppm

Valori limite biologici Nessun valore limite biologico di esposizione annotato per l'ingrediente/gli ingredienti.

Procedure di monitoraggio raccomandate Seguire le procedure standard di monitoraggio.

Livelli derivati senza effetto (DNEL) Non conosciuto.

Prevedibili concentrazioni prive di effetti (PNEC) Non conosciuto.

Linee guida sull'esposizione

OEL Italia: Specifica cutanea

Metanolo (CAS 67-56-1)

Il pericolo di assorbimento cutaneo

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei È consigliabile adottare una buona ventilazione generale. Le velocità di ventilazione devono corrispondere alle condizioni operative. Se applicabile, utilizzare recinzioni per il processo, ventilazione di scarico locale o altri controlli ingegneristici per mantenere i livelli delle polveri in aria al di sotto dei limiti di esposizione consigliati. Se non sono stati stabiliti limiti di esposizione, mantenere i livelli di polvere emessa nell'aria un livello accettabile.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Informazioni generali Indossare equipaggiamenti protettivi specificatamente raccomandati dal produttore. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. L'attrezzatura protettiva personale deve essere scelta conformemente alle norme CEN e insieme al fornitore dell'attrezzatura protettiva personale.

Protezione degli occhi/del volto Indossare occhiali di protezione con schermi laterali (o occhiali di copertura).

Protezione della pelle

- **Protezione delle mani** Indossare appositi guanti resistenti agli agenti chimici.

- **Altro** Evitare il contatto con la pelle. Usare indumenti protettivi adatti.

Protezione respiratoria In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

Pericoli termici Indossare opportuni indumenti termoprotettivi, quando necessario.

Misure d'igiene

Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere agenti contaminanti. Mantenere lontano da alimenti e bevande. Lavarsi le mani dopo l'uso e prima di mangiare. Osservare tutti i requisiti di sorveglianza medica. Non fumare durante l'impiego. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni derivanti dalla ventilazione o dall'apparecchiatura utilizzata nel processo lavorativo devono essere controllate per garantire che rispettino i requisiti della legislazione sulla protezione ambientale. Potrebbero essere necessari torri di lavaggio dei fumi, filtri o modifiche ingegneristiche dell'apparecchiatura utilizzata nel processo per ridurre le emissioni a livelli accettabili.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali****Aspetto**

Stato fisico Solido.

Forma Film.

Colore Bianco.

Odore Nessuno.

Soglia olfattiva Non applicabile.

pH Non applicabile.

Punto di fusione/punto di congelamento -97,8 °C (-144,04 °F) valutato / Non applicabile.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione Non applicabile.

Punto di infiammabilità Non applicabile.

Velocità di evaporazione Non applicabile.

Infiammabilità (solidi, gas) Non noto.

Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività

Limite di infiammabilità - inferiore (%) Non applicabile.

Limite di infiammabilità - inferiore (%) temperatura Non applicabile.

Limite di infiammabilità - superiore (%) Non applicabile.

Limite di infiammabilità - superiore (%) temperatura Non applicabile.

Limite di esplosività - inferiore (%) Non applicabile.

Limite di esplosione - inferiore (%) temperatura Non applicabile.

Limite di esplosività - superiore (%) Non applicabile.

Limite di esplosività - superiore (%) temperatura Non applicabile.

Tensione di vapore Non applicabile.

Densità di vapore Non applicabile.

Densità relativa Non applicabile.

Solubilità (le solubilità)

Solubilità (in acqua) Negligibile.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua Non applicabile.

Temperatura di autoaccensione	Non applicabile.
Temperatura di decomposizione	Non applicabile.
Viscosità	Non applicabile.
Proprietà esplosive	Non esplosivo.
Proprietà ossidanti	Non ossidante.

9.2. Altre informazioni

Densità	1,36 g/cm ³ valutato
----------------	---------------------------------

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività	Forti agenti ossidanti.
10.2. Stabilità chimica	Il materiale è stabile in condizioni normali.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Nessuno.
10.4. Condizioni da evitare	Contatto con materiali non compatibili.
10.5. Materiali incompatibili	Forti agenti ossidanti.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	A temperature di decomposizione termica, monossido e biossido di carbonio. Ammoniaca. Ossidi di azoto (NO _x).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Informazioni generali	L'esposizione professionale alla sostanza o alla miscela può provocare effetti nocivi.
------------------------------	--

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Inalazione	Può causare irritazione alle vie respiratorie.
Cutanea	Tossico per contatto con la pelle. Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea.
Contatto con gli occhi	Provoca grave irritazione oculare. Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione momentanea
Ingestione	Nocivo se ingerito.

Sintomi	Può provocare una reazione allergica cutanea.
----------------	---

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	Nocivo per contatto con la pelle.
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Provoca irritazione cutanea.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Provoca grave irritazione oculare. Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione momentanea
Sensibilizzazione respiratoria	Non è un sensibilizzante respiratorio.
Sensibilizzazione cutanea	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Mutagenicità sulle cellule germinali	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Cancerogenicità	Sospettato di provocare il cancro.

Monografie IARC. Valutazione generale di cancerogenicità

RESORCINOL DIGLYCIDYL ETHER;1,3-BIS(2,3-EPOXYPROPOXY)BENZENE (CAS 101-90-6)	2B Possibile cancerogeno per l'uomo.
---	--------------------------------------

Tossicità per la riproduzione	Non classificato.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Provoca danni agli organi.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Non classificato.
Pericolo in caso di aspirazione	Non è un pericolo per aspirazione.
Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze	Non conosciuto.
Altre informazioni	Non conosciuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti per "pericoloso per l'ambiente acquatico".

Prodotto	Specie		Risultati del test
MEG-150 epossidico			
Acquatico			
<i>Acuto</i>			
Crostacei	CE50	Daphnia	61866,1875 mg/l, 48 ore valutato
Pesci	CL50	Pesci	62590,7539 mg/l, 96 ore valutato
Componenti	Specie		Risultati del test

Metanolo (CAS 67-56-1)			
Acquatico			
<i>Acuto</i>			
Crostacei	CE50	Pulce d'acqua (Daphnia magna)	> 10000 mg/l, 48 ore
Pesci	CL50	Vairone a testa grossa (Pimephales promelas)	> 100 mg/l, 96 ore

12.2. Persistenza e degradabilità Non conosciuto.

12.3. Potenziale di bioaccumulo Non conosciuto.

Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

Metanolo -0,77

Fattore di bioconcentrazione (BCF) Non conosciuto.

12.4. Mobilità nel suolo Non conosciuto.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB Questa miscela non contiene sostanze considerate vPvB/PBT secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato XIII.

12.6. Altri effetti avversi Non conosciuto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti residui Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. I contenitori o i rivestimenti di contenitori vuoti potrebbero contenere residui di prodotto. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni (consultare le: Istruzioni per lo smaltimento).

Imballaggi contaminati I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione. Poiché i contenitori vuoti possono conservare residui di prodotto, seguire le avvertenze riportate sull'etichetta anche dopo avere svuotato il contenitore.

Codice Europeo dei Rifiuti Il codice rifiuto dovrebbe essere assegnato seguito a discussione tra l'utilizzatore, il produttore e la compagnia di smaltimento dei rifiuti.

Metodi di smaltimento/informazioni Smaltire il prodotto/recipiente in ottemperanza alle norme locali/regionali/nazionali/internazionali. Raccogliere, contenere o smaltire in contenitori sigillati in discariche autorizzate.

Precauzioni particolari Smaltire secondo le norme applicabili.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR

14.1. - 14.6.: Non è regolamentato come merci pericolose.

RID

14.1. - 14.6.: Non è regolamentato come merci pericolose.

ADN

14.1. - 14.6.: Non è regolamentato come merci pericolose.

IATA

14.1. - 14.6.: Non è regolamentato come merci pericolose.

IMDG

14.1. - 14.6.: Non è regolamentato come merci pericolose.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE

Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, Allegato I e II e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti (rimaneggiato), modificato

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 1 e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 2 e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 3 e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (CE) n. 166/2006 Allegato II Registro delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH, Articolo 59(10), Elenco di sostanze candidate così come attualmente pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)

Non listato.

Autorizzazioni

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XIV - Sostanze soggette ad autorizzazione, modificata

Non listato.

Restrizioni d'uso

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XVII, Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso e successivi adeguamenti

Metanolo (CAS 67-56-1)

Direttiva 2004/37/CE: sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni durante il lavoro e successive modifiche

RESORCINOL DIGLYCIDYL ETHER;1,3-BIS(2,3-EPOXYPROPOXY)BENZENE (CAS 101-90-6)

Altri regolamenti UE

Direttiva 2012/18/UE sugli incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e successive modifiche

Metanolo (CAS 67-56-1)

Altri regolamenti

Questa scheda di dati di sicurezza è conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche. Il prodotto è classificato ed etichettato in accordo con il regolamento (CE) n. 1272/2008 (regolamento CLP) e successivi adeguamenti.

Regolamenti nazionali

Ai minori di 18 anni non è consentito lavorare con questo prodotto conformemente alla Direttiva UE 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro e successive modifiche. Attenersi alla normativa nazionale in materia di agenti chimici sul luogo di lavoro, in conformità con la Direttiva 98/24/CE e successive modifiche. Secondo la Direttiva 92/85/CEE e successive modifiche, le donne in gravidanza non devono lavorare con il prodotto se esiste anche il minimo rischio di esposizione.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Elenco delle abbreviazioni

CAS: Chemical Abstract Service (Servizio Estratti Chimici).
IATA: International Air Transport Association (Associazione internazionale dei trasporti aerei).
IMDG: codice internazionale sul trasporto marittimo di merci pericolose.
MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi.
STEL: limite di esposizione a breve termine.
TWA: Time Weighted Average (Media ponderata nel tempo).
ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile.
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose.
CEN: Comitato europeo di normazione.
PBT: Persistent, bioaccumulative, toxic (Persistente, bioaccumulabile, tossico).

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

vPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile.

IBC: Intermediate Bulk Container (Contenitore intermedio per merce sfusa).

Riferimenti

Non conosciuto.

Informazioni sul metodo di valutazione che consente di classificare le miscele

La classificazione per i pericoli per la salute e per l'ambiente è ottenuta mediante una combinazione di metodi di calcolo e dati sperimentali delle prove, se disponibili.

Testo completo delle eventuali indicazioni H non riportate per esteso nelle sezioni dalla 2 alla 15

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H301 Tossico se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H331 Tossico se inalato.

H370 Provoca danni agli organi.

Informazioni di revisione

Nessuno.

Informazioni formative

Non conosciuto.

Clausole di esclusione della responsabilità

Questo documento è stato preparato usando dati provenienti da fonti considerate tecnicamente affidabili e le informazioni sono ritenute corrette. Materion non fornisce garanzie per le informazioni contenute in questo documento e non può prevedere tutte le condizioni di uso che sono al di fuori delle sue possibilità di controllo. L'utente ha la possibilità di valutare tutte le informazioni disponibili quando utilizza questo prodotto per un qualsivoglia uso e di conformarsi a tutte le leggi, statuti e regolamenti federali, statali, provinciali e locali.